



# RASSEGNA STAMPA 27 settembre 2018

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**

**IA** INIZIATIVA

## “The Global Growth”, turismo, mobilità e internazionalizzazione del territorio

La Piccola Industria di Confindustria Puglia, in collaborazione con la Piccola Industria di Confindustria Foggia e L'Imprenditore, la rivista nazionale di Piccola Industria Confindustria, unitamente alla Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito, organizzano l'evento The Global Growth in programma venerdì 28 e sabato 29 settembre prossimi presso l'Hotel Residence Il Porto a Mattinata. Domani si terrà una missione di incoming con il Regno Unito con la partecipazione di buyers inglesi e di operatori del settore turistico e agroalimentare pugliesi. L'incontro sarà aperto dagli indirizzi di saluto di: Gianni Rotice, Presidente di Confindustria Fog-



Sopra, la locandina dell'evento

gia; Maria Teresa Sassano, Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia e Vice Presidente Piccola Industria Confindustria; Lucrezia Chiapparino, Italia Desk Manager Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito.

Nel pomeriggio ci sarà quindi un incontro stampa con un focus dedicato a internazionalizzazione, turismo e mobilità per il turismo del nostro territorio, al quale, oltre alla Presidente Sassano ed al Presidente Rotice, interverranno: Maria Pia Liguori, Presidente Piccola Industria di Confindustria Foggia, Fabio Porreca, Presidente Camera di Commercio di Foggia; Mariella Nobiletti, della Sezione Turismo di Confin-

dustria Foggia, il raggruppamento delle imprese di settore che sarà presentato ai giornalisti nel corso del dibattito, moderato da Micky de Finis, Responsabile Centro Studi di Confindustria Foggia. La serata si concluderà con gli interventi di Domeni-

**Nel pomeriggio ci sarà un incontro stampa con un focus su turismo e mobilità del nostro territorio**

co De Bartolomeo, Presidente Confindustria Puglia e di Rosa Caposiena, Account Manager Parco Scientifico Tecnologico Pontino.

**LUCERA** PUR SE L'ARGOMENTO NON È TRA GLI ARGOMENTI IN DISCUSSIONE, È QUELLO CHE STA MONOPOLIZZANDO L'ATTENZIONE CITTADINA E DEI PARTITI DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

# L'impianto biogas va in... teatro

In consiglio comunale si discuterà anche del progetto «Maia Rigenera»

● **LUCERA.** La politica cittadina a Lucera riprenderà la sua attività oggi dopo la pausa estiva. Torna infatti a riunirsi questo pomeriggio alle 16 il consiglio comunale. Il presidente del consiglio comunale Luca Borrelli ha convocato in seduta straordinaria l'assise cittadina al teatro «Garibaldi»: qualora non si dovesse arrivare al numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione è prevista sempre alle 16, domani.

La seduta del consiglio comunale di questo pomeriggio sarà un'occasione per misurare la «temperatura» della politica locale, dopo le polemiche di queste settimane legate alla questione Maia Rigenera. Anche se l'ipotesi di costruire un impianto anaerobico in contrada Ripatetta non è all'ordine del giorno, con tutta probabilità, mediante l'intervento di qualche consigliere comunale la questione del progetto Maia Rigenera farà capolino al teatro «Garibaldi» già questo pomeriggio. E sarà facile immaginare che in aula ci saranno scontri verbali su una questione che sta catalizzando l'atten-

zione della politica e della città.

Sei i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale. Si partirà dalla lettura ed approvazione verbali sedute precedente; quindi si passerà alle comunicazioni del presidente del consiglio, del sindaco, degli assessori e consiglieri ed al terzo punto, ovvero interrogazioni, interpellanze e mozioni. Dopo i primi tre punti interlocutori il consiglio comunale entrerà nel vivo con il quarto punto, ovvero l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali per l'attivazione del piano sociale di zona 2018-2020, ambito territoriale appennino dauno settentrionale. Il quinto accapo all'ordine del giorno promette, alla luce della situazione creatasi con il commissariamento del piano sociale di zona una «forte» discussione: infatti all'ordine del giorno vi sarà l'approvazione della programmazione economica finanziaria annualità 2018-2020 ambito del piano sociale territoriale appennino dauno settentrionale. Ultimo punto all'ordine del giorno sarà la

concessione in comodato gratuito di locali a piano, in via Luigi Zuppetta, alla cooperativa sociale «Silvana» che da quasi un trentennio e sotto la guida di Emanuele Napolitano si occupa di integrazione di persone diversamente abili. Oggi pomeriggio al teatro «Garibaldi» potrebbe anche essere discussa l'eventualità di convocare una nuova seduta del consiglio comunale monotematico sul progetto Maia Rigenera. L'ipotesi è stata già avanzata dal coordinatore di «Fratelli d'Italia» Ettore Orlando. Il partito il cui leader nazionale è Giorgia Meloni peraltro non ha consiglieri comunali, ma la proposta potrebbe essere fatta propria da consiglieri comunali di opposizione del centro destra, essere così discussa oggi pomeriggio e diventare motivo di dibattito al «Garibaldi» dove, con tutta probabilità, non mancheranno spettatori in platea e sui loggioni alla luce del clima di timore sorto fra i cittadini a causa del dibattito sulla questione Maia Rigenera andato in scena in queste settimane in piazza e sui social network.

Francesco Barbaro



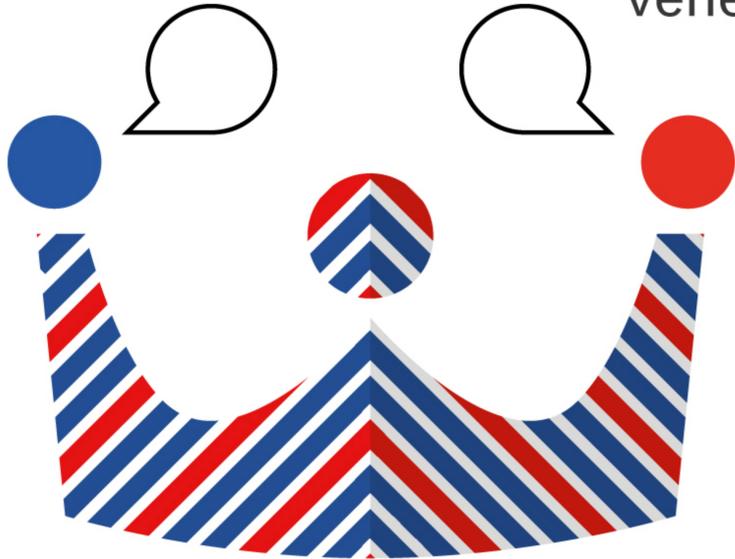
**LUCERA** Sarà ancora una volta il teatro «Garibaldi» (all'interno di palazzo Mozzagrugno, a ospitare la seduta dell'assise comunale prevista nel pomeriggio in prima convocazione

Hotel Il Porto - Mattinata (FG)

## SETTEMBRE

# 28

venerdì



## THE GREAT BUSINESS

Incontri B2B con il Regno Unito  
Comparti turistico/agroalimentare

9.00

Registrazione partecipanti

**Saluti - 9.30**

Gianni Rotice  
Presidente Confindustria Foggia

Maria Teresa Sassano - Vice Presidente nazionale Piccola Industria Confindustria  
Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia

Lucrezia Chiapparino  
Italia Desk Manager Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito

**Focus Regno Unito - 10.00**

Incontri B2B

13.00

Pausa Pranzo

**Focus Regno Unito - 14.00**

Incontri B2B

**Incontro con la Stampa - 18.00**

Maria Teresa Sassano  
Vice Presidente nazionale Piccola Industria Confindustria  
Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia

**Presentazione Progetto Nazionale "Nursery" Turismo/Agroalimentare**

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia  
Mariella Nobiletti - Sezione Turismo Confindustria Foggia  
**Presentazione Sezione Turismo Confindustria Foggia**

Maria Pia Liguori - Presidente Piccola Industria Confindustria Foggia  
**Presentazione istanze sulla mobilità per il turismo sul Gargano alla Regione Puglia**

Fabio Porreca - Presidente Camera di Commercio Foggia  
**Il ruolo delle Camere di Commercio per le attività di internazionalizzazione**

Modera

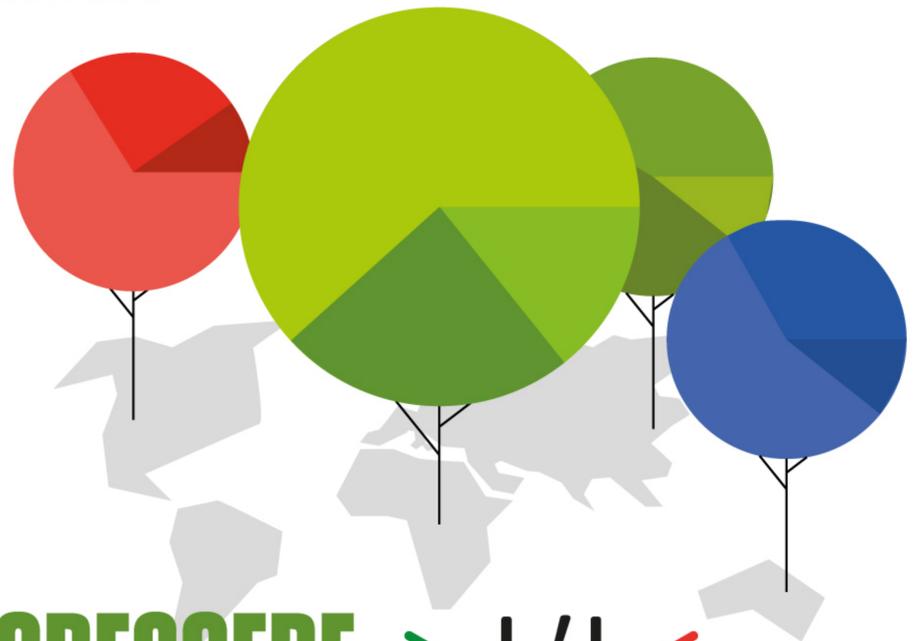
Micky de Finis - Responsabile Centro Studi Confindustria Foggia

**Saluto - 20.00**

Domenico De Bartolomeo - Presidente Confindustria Puglia  
Rosa Caposiena - Account Manager Parco scientifico tecnologico Pontino

# 29

sabato



## CRESCERE > L'I < I SEMINARI NEI MERCATI GLOBALI

### I fattori di successo

Vincere sui **mercati internazionali** richiede scelte strategiche e partnership adeguate. Le imprese devono porre attenzione a tutte le variabili che determinano il successo dei processi di internazionalizzazione. Tra queste la **logistica** è un fattore imprescindibile, perché consente di accrescere l'efficienza degli approvvigionamenti e di far apprezzare il nostro made in Italy nel mondo. Un mercato, quello globale, che oggi offre grandi opportunità di crescita alle Pmi, sia in ottica B2C che B2B, e che grazie all'**e-commerce** non conosce più confini. Ma le imprese sono pronte? Obiettivo del seminario è quello di stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili indicazioni sulle **strategie** e gli **strumenti** necessari per consolidare il business ed intraprendere con successo un percorso di internazionalizzazione.

9.00

Registrazione partecipanti

**9.30 - Saluti**

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

Maria Teresa Sassano - Vice Presidente nazionale Piccola Industria Confindustria  
Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia

Massimo Salomone - Coordinatore Gruppo Tecnico Turismo Confindustria Puglia

**10.00 - Apertura lavori**

Carlotta Baini - Direttore Piccola Industria Confindustria

**10.10 - Introduce e coordina**

Maria Cristina Bertellini - Vice Direttore L'Imprenditore

**Quale logistica per le nuove sfide dell'e-commerce?**

Andrea Urbinati

Professore Aggiunto di Marketing Industriale e Strategie di Distribuzione LIUC Business School

**Assicurazione del credito: strategie di crescita per le pmi Italiane**

Salvatore Orefice - Sales Area Manager Euler Hermes Italia

**Dibattito**

**12.30 - Conclusioni**

Marina Lalli - Vice Presidente Federturismo

**INFORMAZIONI E ADESIONI**

CONFINDUSTRIA PUGLIA

Tel. 080 5010600

piccolaindustria@confindustriapuglia.it

www.confindustriapuglia.it

Evento patrocinato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia  
con il rilascio dei **crediti formativi**

**A CURA DELLA RIVISTA  
DI PICCOLA INDUSTRIA  
CONFINDUSTRIA**

In collaborazione con  
**Euler Hermes**

Con il contributo scientifico di  
**LIUC Business School**

Con il patrocinio di  
**Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia**

> **L'IMPRENDITORE** <

# La carenza di competenze hi-tech rallenta la crescita di Industria 4.0

## INNOVAZIONE

Dal World Manufacturing Forum Report le indicazioni per lo sviluppo globale

Al via a Cernobbio la prima edizione della "Davos" della manifattura

Luca Orlando  
MILANO

La principale sfida? Trovare le competenze. Il gap di know-how generato dalla brusca accelerazione tecnologica innescata dalla digitalizzazione di processi e prodotti non è affatto un tema solo italiano, problema esclusivo per le nostre imprese.

Si tratta in realtà di una preoccupazione condivisa a livello globale, come testimonia il primo report sulla manifattura pubblicato in coincidenza dello sbarco definitivo in Italia del World Manufacturing Forum, in programma oggi e domani a Cernobbio.

Tra le nove sfide identificate nel libro bianco 2018 (il World Manufacturing Forum Report è consultabile sul sito del Sole 24 Ore), al primo posto vi è infatti proprio il tema delle competenze. Solo negli Stati Uniti, per effetto della ridotta offerta di personale formato in modo adeguato, si stima ad esempio che nel 2030 vi saranno quasi otto milioni di posizioni "scoperte", tradotte in un mancato output di 607 miliardi di dollari.

Gap forse accettabile se l'obiettivo fosse quello della "de crescita felice" ma il punto di vista del Report è in realtà opposto. Perché il presupposto di partenza, il motivo per cui è nata la partnership tra Confindustria Lombardia, Politecnico di

Milano e IMS (con il co-finanziamento di Commissione europea e Regione Lombardia) è al contrario la valorizzazione del settore manifatturiero, considerato motore di sviluppo (1 ora di lavoro genera 32 euro di valore aggiunto) e di inclusione, generatore di posti di lavoro di alta qualità, booster per innovazione e ricerca (con il 16% del valore aggiunto globale genera ben il 64% della spesa privata in ricerca). In sintesi, il miglior investimento possibile per uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Il rapporto, risultato della collaborazione di oltre 30 esperti mondiali e della consultazione di più di 150 papers di policy, identifica una serie di sfide per l'industria del futuro: dalla scarsità di risorse e di energia alla iper-personalizzazione dei prodotti; dalla gestione efficiente dei dati alla loro protezione; dall'equilibrio tra reti locali e globali di fornitura all'utilizzo di nuovi materiali.

Al primo posto, tuttavia, c'è il nodo delle competenze. Determinante, perché proprio le aree che nei prossimi anni sono viste generare i maggiori vantaggi competitivi per le imprese (robotica, analisi predittive, internet delle cose, sensoristica avanzata e big data) sono quelle in cui è più evidente la scarsità del know-how, ora e anche in prospettiva. «Un problema non solo italiano - sottolinea Marco Taisch del Politecnico di Milano, responsabile scientifico del report - ma che riguarda numerosi paesi. La velocità della trasformazione tecnologica ha spiazzato numerose realtà e tutti gli esperti che abbiamo consultato sono concordi: l'assenza di competenze adeguate rischia di essere un elemento di debolezza per il sistema. L'investimento in nuove tecnologie è benvenuto ma deve essere accompagnato da sforzi analoghi anche in termini di istruzione e formazione».



Esoscheletro Nel 2030 negli Usa vi saranno quasi 8 milioni di posizioni "scoperte"

## OSSERVATORIO GLOBAL STRATEGY

### Pmi, vince chi reinveste i profitti

Tre milioni a dividendo. Gli altri 11 a riserva. Le scelte di bilancio 2017 di Umbragroup, componentista dell'aerospazio, sono una buona sintesi di ciò che fanno in media dei profitti le aziende eccellenti: li reinvestono. È l'evidenza più rilevante dell'Osservatorio Pmi di Global Strategy, (10a edizione), che partendo da un database di 60mila bilanci identifica per il periodo 2012-2016 le realtà migliori. I 724 "campioni" identificati hanno prodotto utili netti per 7,9 miliardi: due di questi sono andati a dividendo, gli altri 5,9 al rafforzamento del patrimonio. «Impoverire l'azienda - spiega l'ad di Umbragroup Antonio

Baldaccini - significa metterne a rischio il futuro». Le oltre 700 realtà selezionate lo hanno capito, cogliendo non a caso risultati oltre la media: +58% per i ricavi, risultato operativo triplicato, posizione finanziaria netta migliorata. «Tocchiamo con mano un'Italia straordinaria - spiega Antonella Negri-Clementi, presidente e ad Global Strategy - che dimostra come si possa crescere anche in periodi difficili». Risultato: nei cinque anni esaminati questo cluster ha creato 37mila nuovi posti di lavoro. In media 20 al giorno, sabati e domeniche inclusi.

—L.Or.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le raccomandazioni finali, dirette a tutti gli stakeholder legati all'industria, dalle istituzioni pubbliche ai sindacati, dagli imprenditori al mondo dell'istruzione, non a caso spicca proprio questo aspetto, strettamente correlato però al tema della costruzione di una nuova immagine per la manifattura. Anche in questo caso, un problema che non riguarda solo noi.

«Uno dei motivi per cui l'industria non riesce ad attrarre e a sviluppare un numero sufficiente di talenti - aggiunge Taisch - è la percezione negativa di questa attività, lo scarso appeal della fabbrica tra i giovani. Occorre quindi lavorare come se si trattasse di un "brand" da rilanciare, operando su tutti i canali possibili: dalla scuola ai mezzi di comunicazione, impegnando la stessa industria nel rappresentare al meglio le proprie qualità».

Altre raccomandazioni riguardano l'aiuto alle Pmi nella loro transizione digitale, il rafforzamento di infrastrutture fisiche e immateriali, lo stimolo a eco-sistemi dell'innovazione, la creazione di luoghi di lavoro attrattivi, la spinta alla sostenibilità.

Con un focus particolare sulle politiche di stimolo pubblico alle iniziative imprenditoriali, tra cui schemi di sostegno finanziario all'innovazione: per l'Italia, Impresa 4.0

«Occorre proseguire - conclude Taisch - perché diversamente gli sforzi messi in campo per rompere l'inerzia del passato andrebbero sprecati. E se l'intenzione del Governo, come dichiarato, fosse quella di aiutare soprattutto le Pmi, credo che la continuità delle misure sia quanto mai necessaria: le grandi aziende procedono anche da sole mentre quelle di minori dimensioni vanno aiutate e accompagnate in questa difficile trasformazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Confindustria e sindacati: attuare le norme per la rappresentanza

## LA LETTERA A DI MAIO

L'obiettivo di contrastare il dumping che penalizza imprese e lavoratori

### Giorgio Pogliotti

Confindustria e sindacati chiedono un intervento del ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, per dare attuazione alle nuove regole sulla misurazione della rappresentanza, contro il fenomeno del "dumping" contrattuale che penalizza imprese e lavoratori.

Sono ancora molte le «resistenze di varia natura» che ostacolano l'operatività delle nuove regole, introdotte dal Testo unico sulla rappresentanza con l'accordo del 10 gennaio 2014, che misura il "peso" di ciascuna organizzazione sindacale in base a due parametri: il numero degli iscritti ed i voti alle elezioni delle Rsu. In una lettera inviata al ministro Luigi Di Maio, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e

i leader di Cgil, Cisl e Uil rispettivamente, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo ripercorrono le tappe attuative dell'accordo. L'ultima, lo scorso luglio, quando dopo un lungo lavoro di confronto con l'Inps, è stato definito il testo di una nuova Convenzione che consentirebbe di rilevare sia il dato degli iscritti che dei voti espressi nelle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie. «Si pongono le premesse per accertare quali siano effettivamente i contratti collettivi sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi», si legge nella lettera.

A questo punto manca un ultimo tassello. Per concludere l'iter attuativo, Confindustria e sindacati si rivolgono al ministro Di Maio perché «renda esplicita la condivisione del ministero sull'opportunità della firma da parte dell'Inl (ispettorato nazionale del lavoro, ndr) e dell'Inps della suddetta Convenzione». Le parti sottolineano che la piena attuazione del Testo unico sulla rap-

presentanza è un «passaggio fondamentale per una sempre più compiuta affermazione della democrazia sindacale», in un percorso che vede impegnata anche Confindustria, dopo la firma del "Patto per la fabbrica" dello scorso 9 marzo che introduce anche il principio della misurazione del grado di rappresentanza delle associazioni datoriali. Il Cnel ha evidenziato come su 868 contratti depositati nel proprio archivio, ben due terzi sono "pirata", ovvero presentano condizioni al ribasso e sono siglati da associazioni datoriali e sindacati non rappresentativi. «L'attuazione delle nuove regole sulla rappresentanza - conclude il vicepresidente per il lavoro e le relazioni industriali di Confindustria, Maurizio Stirpe - consente alle imprese sane di competere lealmente, senza subire la concorrenza sleale di chi applica contratti con condizioni economiche o normative al di sotto degli standard dei settori di riferimento».

{ Mattinata } The Global Growth organizzata da Piccola Industria di **Confindustria Puglia**, in collaborazione con Piccola Industria di **Confindustria Foggia**

## Incontri con buyers inglesi e le aziende del settore turistico

La Piccola Industria di **Confindustria Puglia**, in collaborazione con Piccola Industria di **Confindustria Foggia** e L'Imprenditore, la rivista nazionale di Piccola Industria **Confindustria**, unitamente alla Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito, organizzano l'evento The Global Growth in programma domani e sabato prossimi presso l'Hotel Residence Il Porto a Mattinata (Fg).

Domani si terrà una missione di incoming con il Regno Unito con la partecipazione di buyers inglesi e di aziende del settore turistico e agroalimentare pugliesi.

L'incontro sarà aperto dagli indirizzi di saluto di: Gianni Rotice, Presidente di **Confindustria Foggia**; Maria Teresa Sassano, Presidente Piccola Industria **Confindustria Puglia** e Vice Presidente Piccola Industria **Confindustria**; Lucrezia Chiapparino, Italia Desk Manager Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito.

Nel pomeriggio ci sarà quindi un incontro stampa con un focus dedicato a internazionalizzazione, turismo e mobilità per il turismo del nostro territorio, al quale, oltre alla Presidente Sassano ed al Presidente Rotice, interverranno: Mara Pia Liguori, Presidente Piccola Industria di **Confindustria Foggia**; Fabio Porreca, Presidente Camera di Commercio di Foggia; Mariella Nobiletti, della Sezione Turismo di **Confindustria Foggia**, il raggruppamento delle imprese di settore che sarà presentato ai giornalisti nel corso del dibattito, moderato da Mickey de Finis, Responsabile Centro Studi di **Confindustria Foggia**.

La serata si concluderà con gli interventi di **Domenico De Bartolomeo**, Presidente **Confindustria Puglia** e di Rosa Caposiena, Account Manager Parco Scientifico Tecnologico Pontino.

Sabato 29 settembre, con inizio alle ore 9,30, si terrà il Seminario organizzato dalla rivista L'Imprenditore sul tema "Crescere nei mercati globali: i fattori di successo", patrocinato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia.

Dopo i saluti di Massimo Salomone, Coordinatore Gruppo Tecnico Turismo **Confindu-**

**stria Puglia**, aprirà i lavori Carlotta Bainsi, Direttore Piccola Industria **Confindustria**. Il seminario, introdotto e coordinato da Maria Cristina Bertellini, Vice Direttore de L'Imprenditore, proseguirà con gli interventi di Andrea Urbinati, Docente della LIUC Business School, e di Salvatore Orefice, Sales Area Manager Euler Hermes Italia. Concluderà i lavori Marina Lalli, Vice Presidente Federturismo. Obiettivo dell'evento è dunque quello di stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili indicazioni sulle strategie e gli strumenti necessari per consolidare il business ed intraprendere con successo un percorso di internazionalizzazione. Vincere sui mercati internazionali richiede, infatti, scelte strategiche e partnership adeguate. Le imprese devono porre attenzione a tutte le variabili che determinano il successo dei processi di internazionalizzazione; tra queste la logistica è un fattore imprescindibile, perché consente di accrescere l'efficienza degli approvvigionamenti e di far apprezzare il nostro made in Italy nel mondo. Un mercato, quello globale, che oggi offre grandi opportunità di crescita alle Pmi, sia in ottica B2C che B2B, e che grazie all'e-commerce non conosce più confini. "Cogliere le opportunità di crescita nei mercati esteri rappresenta una efficace strategia per uscire dalla crisi e una delle leve per mantenere e migliorare la competitività delle imprese" - dichiara Maria Teresa Sassano, Presidente Piccola Industria **Confindustria Puglia** e Vice Presidente Piccola Industria **Confindustria**. Sono ancora numerose le piccole imprese che non esportano anche se avrebbero tutte le carte in regola per varcare i confini nazionali. Eventi come questo sostengono le piccole imprese nel difficile sforzo di conoscenza di nuovi mercati, di orizzonti più lontani. "Due di giorni di confronto e dibattito - aggiunge Maria Pia Liguori, Presidente Piccola Industria di **Confindustria Foggia** - che porranno al centro il territorio con le sue diverse potenzialità, elementi di competitività e successo. Tra questi, agroalimentare e turismo costituiscono due fattori chiave in linea con le vocazioni della Capitanata".



# La Consulta bocchia il Jobs act sull'indennità di licenziamento

«Incostituzionale legarla all'anzianità». Di Maio: parte lo smantellamento

**ROMA** Cambia l'indennità di risarcimento sui licenziamenti illegittimi per motivi disciplinari ed economici nelle aziende con più di 15 dipendenti. Il giudice non dovrà più stabilirla in base agli anni di servizio, come dice la legge, ma, fermi restando i limiti minimi e massimi dell'indennità (6-36 mesi di stipendio), deciderà il risarcimento al lavoratore valutando la gravità del singolo caso. Per esempio, un dipendente licenziato in modo pretestuoso e che abbia carichi familiari gravosi (figli disabili, genitori anziani, ecc.) potrebbe vedersi riconosciuto un indennizzo pari a 36 mesi di stipendio anche se assunto da poco, contro i 6 mesi cui avrebbe diritto secondo le norme finora vigenti. Norme introdotte con il Jobs act dal governo Renzi, con una forchetta di indennizzo tra 4 e 24 mesi di stipendio, e recentemente modificate col «decreto dignità» del vicepremier Di Maio, che ha allargato appunto la forchetta a 6-36 mesi. Il cambiamento delle modalità di definizione dell'indennizzo è conseguente alla sentenza della Corte costituzionale che sarà depositata nelle prossime settimane ma di cui ieri è stato anticipato con un comunicato il dispositivo.

La Corte costituzionale, si legge nella nota, ha dichiarato illegittimo il meccanismo «che determina in modo rigi-

do l'indennità spettante al lavoratore ingiustificatamente licenziato. In particolare, la previsione di un'indennità crescente in ragione della sola anzianità di servizio del lavoratore è, secondo la Corte, contraria ai principi di ragionevolezza e di uguaglianza e contrasta con il diritto e la tutela del lavoro sanciti dagli articoli 4 e 35 della Costituzione». Il caso nasce dal licenziamento, nel dicembre 2015, di una lavoratrice che si era rivolta alla Cgil. Su richiesta dei suoi avvocati, Amos Andreoni e Carlo De Marchis, il tribunale aveva rinviato la questione alla Consulta, che ha appunto dichiarato incostituzionale il criterio rigido dell'anzianità di servizio, restituendo al giudice autonomia nella determinazione dell'indennizzo, sia pure entro la forchetta 6-36 mesi.

«Una decisione importante per la dignità dei lavoratori», dice la leader della Cgil, Susanna Camusso, per la quale ora «si deve ripristinare l'articolo 18 dello Statuto» che prevedeva il diritto al reintegro nel posto di lavoro nel caso dei licenziamenti illegittimi. Possibilità alla quale sembra alludere anche Di Maio: «Sistemeremo le assurde storture causate dal Jobs act che ha tolto ai lavoratori un sacco di diritti e torneremo all'epoca precedente».

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Lattanzi  
guida la Consulta



Dir. Resp.: Fabio Tamburini

## Giustizia

Ddl class action,  
ok in commissione  
Per le imprese  
regole ad alto rischio

Giovanni Negri  
—a pagina 31

# Accelera la class action Boccia: legge contro le imprese

## DIRITTO DELL'ECONOMIA

Il provvedimento  
in Aula alla Camera  
dalla prossima settimana

Tra i punti più critici:  
adesione dopo la condanna  
e retroattività

### Giovanni Negri

Game over. Almeno alla Camera in commissione Giustizia. Ieri sera si è concluso l'esame degli emendamenti sul testo di riforma della Class action, che approderà in Aula a partire dalla prossima settimana. Le correzioni approvate dalla maggioranza intervengono su elementi marginali del provvedimento, confermandone quindi i cardini, sui quali ieri il presidente di [Confindustria](#) Vincenzo Boccia, in un'intervista a Panorama, ha espresso una fortissima preoccupazione: «Non siamo contrari per principio né al provvedimento né allo strumento, ma alcune scelte ci sembrano ispirate a quella cultura anti-industriale che purtroppo sempre più spesso siamo costretti a denunciare».

«Pongo tre semplici domande - osserva Boccia - : è una scelta equa quella di prevedere che i singoli possano aderire all'azione di classe dopo la sentenza di condanna o favorisce, al contrario, comportamenti opportunistici da parte di chi può stare a guardare e poi "salire sul carro" a seconda dell'esito?». E poi: «Che senso ha prevedere dei compensi premiali per gli avvocati

a carico delle imprese, compensi ulteriori rispetto alle normali spese di lite e che fanno tanto di scelta punitiva nei confronti delle imprese stesse?». Infine: «È così strano da parte nostra chiedere che regole così incisive si applichino solo per il futuro e non anche per il passato, cioè che si preveda esplicitamente la loro non retroattività? Abbiamo posto queste domande a Parlamento e Governo, ma per ora alle parole di condivisione non sono seguiti i fatti».

In commissione Giustizia ieri da parte della maggioranza è stata confermata una netta chiusura a modifiche di sostanza, respingendo gli emendamenti presentati soprattutto dal gruppo di Forza Italia e anche dal Pd. «Una scelta incomprensibile soprattutto per quanto riguarda la Lega, che non è praticamente mai intervenuta nel dibattito e dovrebbe essere più attenta al mondo delle imprese», commenta Giusi Bartolozzi di Forza Italia, che mette nel mirino, nel merito, anche l'allargamento indiscriminato dei possibili promotori dell'azione di classe non solo alle associazioni dei consumatori, ma anche ai comitati e alle semplici "organizzazioni". E

un altro componente della commissione Giustizia, l'ex sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri (Pd), contesta «i molti difetti tecnici e contraddizioni logiche» del provvedimento.

E se soprattutto il Movimento 5 Stelle scommette forte sul provvedimento, che peraltro ricalca quasi integralmente quello approvato solo alla Camera nella passata legislatura, sullo sfondo resta tutto da decifrare l'atteggiamento del Governo. Che potrebbe presentare anche in Aula aggiustamenti di rotta, almeno sui temi più caldi. Tra i quali senza dubbio spicca quello della retroattività, che potrebbe esporre le aziende a possibili azioni di classe per un passato compreso, a seconda della natura della contestazione, tra 5 e 10 anni, rafforzando in questo modo l'incertezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

